

Laureato: Cristina Cassavia

Relatore: Ilda Vagge

Correlatore: Emilia Garda

Titolo tesi: Tingere il presente con i colori del passato: tracce di memoria dell'arte tessile nella città di Chieri. Progetto di riqualificazione dell'Area Caselli

La tesi intende studiare e analizzare gli aspetti storici, sociali e produttivi legati al contesto urbano della città di Chieri, in provincia di Torino. Partendo dall'evoluzione storica, legata al tema della tessitura e al successivo sviluppo industriale, vengono presi in esame alcuni casi studio a livello nazionale che sono diventati, nel tempo, simbolo e traccia della memoria tessile.

La tessitura chierese, iniziata a partire dal Medioevo, si è consolidata nei secoli successivi con gli Statuti dell'Università del Fustagno, condizionando costantemente lo sviluppo della città, gli aspetti economici e quelli sociali. L'industria tessile, diventata per Chieri il cuore dell'economia, ha offerto impiego alla maggior parte dei suoi abitanti, caratterizzando la storia e il volto stesso della città. A partire dai primi anni dell'Ottocento, Chieri è diventata un'importante città a livello europeo per mezzo della produzione del fustagno e della coltivazione *dell'Isatis tinctoria* L., le cui radici imprimevano alla stoffe la particolare colorazione azzurra. Negli ultimi decenni, la crisi economica ha raggiunto anche il settore del tessile che ha subito una drastica riduzione della domanda e di conseguenza una diminuzione della produzione da parte delle fabbriche. In seguito a ciò, la produzione è stata trasferita nella periferia della cittadina, mentre alcuni edifici che ospitavano le tessiture sono stati demoliti e altri ancora sono stati recuperati con una differente destinazione d'uso, cambiando di conseguenza il volto di alcune porzioni del centro storico.

La finalità che si prefigge questa ricerca è innanzi tutto quella di analizzare e confrontare l'evolversi di un'arte, quale quella tessile, andando a comparare diverse realtà locali sviluppatesi nel contesto nazionale, per poi ricondurre queste esperienze nel progetto di riqualificazione di una di queste aree produttive dismesse, quale l'Area Caselli, contenuta all'interno del nucleo storico urbano chierese. Lo scopo della progettazione di quest'area è quello di tralasciare, ai cittadini chieresi e alle generazioni future, una traccia della memoria di un'epoca passata ma profondamente radicata sul territorio, andando ad interpretare in chiave moderna la storia di quest'area che oggi si presenta dismessa, priva di significati e con funzioni insufficienti alla sua riconversione. Le principali tracce progettuali prevedono la realizzazione di un polmone verde da collegarsi con l'adiacente parco, la creazione di un percorso storico a tappe legato al tema dell'industria tessile, l'incremento dei collegamenti attraverso piste ciclabili e pedonali, l'inserimento di un nuovo nodo nell'Ecomuseo del Tessile di Chieri, infine la creazione di un punto di incontro all'interno dell'area, un percorso tematico legato alla memoria della tintoria *Caselli* e la sua rivitalizzazione attraverso nuove funzioni.

Titolo tesi: Tinting the present with the colours of the past: tracing the memory of textile art in the town of Chieri. Redeveloping Area Caselli

The aim of this thesis is the design of a “green lung” in a disused textile manufacture area contained into the urban centre of Chieri, a town in the province of Turin.

This project provides an important opportunity to compare the evolution of an art, the textile art, taking national and local situations as a model for the redevelopment of Area Caselli.

Part of the focus of this thesis is to illustrate the study and analysis of the historical, social and productive developments in Chieri.

The history of Chieri is closely linked to the art of weaving and its subsequent industrial development. This thesis examines some national case studies and compares them to similar cases in Chieri, all of which have a symbolic significance that traces the memory of textile art.

The art of weaving was consolidated by the University of Fustagno in Chieri in the Middle Ages. This had a positive effect on the social and economic development of Chieri over the years.

The textile industry became the heart of Chieri’s economy, due to the fact that most of its inhabitants were employed in this craft. At the beginning of the Nineteenth Century Chieri became an illustrious European city thanks to its production of an innovative material called Fustagno (Fustain) and the cultivation of *Isatis tinctoria* L., a plant whose roots can dye cloth a particular shade of blue.

In recent decades, the economic crisis has reached the textile sector, which has suffered a drastic reduction in demand and consequently a decrease in production by factories. Production has therefore been gradually transferred to the suburbs, while some buildings have been demolished and others recovered with a different function, there by changing the “face” of some portions of the historic centre.

Today Area Caselli is abandoned, devoid of meaning and with insufficient facilities to make it suitable for conversion. The redevelopment of this area is an excellent opportunity to create a connection between Area Caselli, the surroundings and the nearby newly established park.

Essentially the project consist in the creation of a historical route in stages, linked to the theme of the textile industry, the increase of cycle and pedestrian paths, the inclusion of a new hub in the Chieri Textile Ecomuseum and finally the creation of a meeting place within the area.

The project provides a thematic path linked to the memory of the Tintoria *Caselli* and its revitalization through new functions.

The focus of the project is to convey the memory of textile art (deeply rooted in the city) in modern guise to the citizens and to all the future generations.